

Abate racconta la sua vittoria con Bonnier nella «Targa Florio»

Carlo Mario Abate ha vinto domenica, in coppia con lo svedese Joaquim Bonnier, la Targa Florio sul circuito delle Madonie, in Sicilia. Per i tecnici, per lui stesso, l'affermazione davanti alle fortissime Ferrari è stata una sorpresa, maturata però al termine di una gara condotta con esemplare regolarità.

Per il giovane pilota torinese l'affermazione nella classica corsa siciliana è la prima di assoluto valore, la prima che abbia la veste ufficiale di prova di campionato mondiale. Intervistato per telefono ieri

mattina, Abate era ancora emozionato, incredulo quasi, della prova vittoriosa fornita con Bonnier sul difficile tracciato. «Sono felice — ecco le sue prime parole —; per me un successo come quello di ieri può significare l'assunzione nella squadra ufficiale della Porsche per tutta la stagione, e potrebbe influire anche sulle gare di formula 1».

«Com'è andata la gara? Che impressioni ha avuto del suo compagno, degli avversari?».

«E' stata una battaglia durissima. Noi partivamo battuti dai due modelli 3000 della Ferrari, quello di Surtees-Parkes e quello di Mairesse-Scarfiotti, ma avevamo sentito qualche voce che riportava dai boxes della Ferrari una certa apprensione circa la fragilità dei motori; Surtees è volato fuori strada e Mairesse ha spaccato tutto dopo due giri. Io controllavo ogni spostamento nei passaggi dai boxes, attendendo il cambio da Bonnier; me l'ha dato dopo tre giri ed era in testa, ma abbiamo perso un po' di tempo per il rifornimento ed io ho finito per correre quasi sempre in seconda posizione».

«Al settimo giro — ha continuato il torinese — ho cambiato nuovamente con Bonnier e poi non son più risalito in macchina: avevamo stabilito un nuovo cambio all'ultimo giro, ma quando avrebbe dovuto fermarsi, Joaquim aveva appena sballato la prima e la seconda marcia; a cinquanta chilometri dal termine gli son saltate pure la quinta e la sesta e ha dovuto arrivare fino

al traguardo con due sole marce efficienti».

«Mi chiedete di Bonnier? E' un grandissimo pilota, e tutti lo sanno, ma ieri è stato eccezionale specialmente nella parte iniziale quando è riuscito a controllare le due Ferrari di maggior potenza pur con una macchina nettamente inferiore. Gli altri sono stati sfortunati: Surtees, Parkes, Mairesse, Bandini, Scarfiotti; fa dispiacere vederli tolti di gara da incidenti meccanici, ma la fortuna conta molto in una gara automobilistica ed io l'ho avuta tante volte contraria che mi sembra giusto che per una volta mi sia stata favorevole».

Abate ha poi parlato dei programmi futuri: «Fra due domeniche, il 19 di maggio, si corre al Nürburgring per la seconda prova del campionato mondiale; spero che la Porsche mi affidi un'altra macchina, e punto a migliorare ancora la mia posizione poiché sul circuito tedesco ho già gareggiato e conosco il tracciato a menadito. Poi c'è la «Ventiquattr'ore» di Le Mans a metà giugno e dovrei scendere in gara anche in quella occasione. Nel frattempo può essere che la Centro-Sud mi faccia disputare una gara del campionato italiano di formula 1 che dovrebbe svolgersi a Vallelunga, sempre che vi sia una vettura pronta per me. La stagione è appena cominciata ed ho già disputato una serie di gare fin troppo intensa, ma preferisco non rifiutare nessuna occasione per riuscire ad affermarmi definitivamente».

g. v.